



Federazione Lavoratori Poste

SEGRETERIA di TARANTO

COMUNICATO STAMPA



IL PORTONE DELLO SCANDALO

Questa è l'immagine che rappresenta Poste Italiane a Taranto. Il portone dello scandalo, rotto e pericolante oramai da mesi, senza che nessuno degli addetti si interessi della sua riparazione. Ad onor di verità, questo non è l'unico caso ad essere ignorato a livello immobiliare nei vari uffici della provincia di Taranto. Girando per i centri infatti, possiamo notare impianti di climatizzazione non funzionanti a causa di mancata manutenzione; uffici a forte precarietà igienica; postazioni di lavoro malridotte che non ne consentono la corretta postura del lavoratore; uffici postali come quello di via molise, dove l'aria è irrespirabile, a causa di un pozzetto di ispezione fognante presente al suo interno, ove confluiscono gli scarichi dell'impianto di climatizzazione, alterandone il corretto funzionamento; uffici dove le operazioni di transito della corrispondenza non possono essere effettuate in sicurezza per l'assenza di semplici aree adibite al carico e scarico in prossimità delle sedi, oppure perché i cancelli di recinzione non consentono il passaggio degli automezzi. Questi sono solo alcuni degli annosi disagi che i lavoratori di Poste Italiane sono costretti a subire, a causa della superficialità di chi, anziché occuparsene, preferisce starsene comodo sulla propria poltrona. Non è un caso l'aver scelto come emblema il portone dell'ufficio più rappresentativo di Taranto, perché ancora oggi la funzione preposta non si interessa del danno economico e di immagine che questo mancato intervento comporta. Ci chiediamo quindi, quale sia l'interesse aziendale a mantenere in questo ruolo una persona inadempiente. Con grande senso di responsabilità, il personale di Poste Italiane a Taranto, nonostante i disagi, ha garantito sempre e comunque il servizio al pubblico, ma se urgenti provvedimenti non saranno adottati per la risoluzione dei suddetti problemi, saremo costretti ad intraprendere soluzioni poco piacevoli.

Taranto, 10 Luglio 2014

Il Segretario Territoriale
Giuseppe MANFUSO